

SCUOLA. Il ministro: «Dedicare le vacanze alla vita familiare». Pronta una circolare da inviare a tutti gli insegnanti

Bussetti: «Meno compiti a Natale»

Secondo una indagine Ocse gli studenti italiani sono i più impegnati dallo studio a casa

ROMA

Non saranno soltanto gli studenti ma, forse, anche i genitori ad essere grati della volontà del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti di «alleggerire» i compiti durante le vacanze natalizie. L'invito rivolto ai docenti ed in generale alle scuole (che sarà formalizzato con una circolare nei prossimi giorni) è quello di dare meno compiti durante la lunga pausa festiva ed evitare che i giorni di libertà dalla scuola si trasformino in

una maratona per cercare di portarli tutti a termine. L'idea del ministro è invece quella di dare alle famiglie la possibilità di trascorrere più tempo insieme. Di far rilassare i ragazzi e consentire loro «di ritrovare il piacere della vita familiare e degli amici e di potersi dedicare alle cose che amano di più, senza dimenticare la lettura ma soprattutto avere la possibilità di fare movimento, dedicarsi ai propri hobby, andare a vedere mostre».

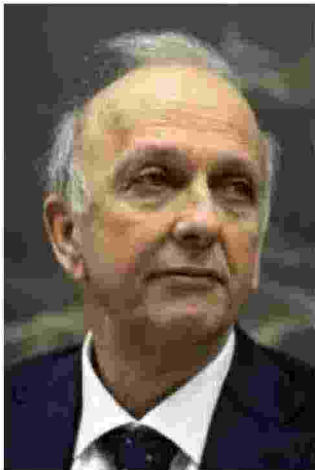
A dicembre 2017, secondo una ricerca compiuta alla vigilia delle feste natalizie, la metà degli studenti già prevedeva che non sarebbe riuscita a terminare in tempo i compiti assegnati dai profes-

sori per le vacanze di fine anno: una mole di lavoro che 8 su 10 giudicavano eccessiva. Un giudizio confermato anche dall'Ocse che dal 2012 sancisce che gli studenti italiani sono tra i più carichi di compiti a casa dell'intero pianeta. Un problema tanto sentito che sui social sono nati molti gruppi, il più numeroso è «Basta compiti» che raccoglie 12.556 iscritti.

Una circolare quella di Bussetti che toglie anche molti sensi di colpa agli studenti visto che, secondo la stessa ricerca a gennaio 2018 è emerso che su un campione di 5000 studenti di scuole medie e superiori, il 52% non aveva fatto compiti durante le vacanze natalizie e solo il

19% era riuscito a completarli tutti. Tra chi era riuscito a portare a termine tutti i compiti, ben il 70% aveva spiegato di aver svolto qualche esercizio persino nei giorni delle feste comandate: Natale, Capodanno e Epifania, mentre una quota simile, il 69%, aveva dovuto rinunciare a partire o a fare gite durante le feste.

Se la maggioranza degli interessati plaude all'iniziativa del ministro Bussetti che ha anche annunciato di voler «reintrodurre o potenziare la geografia», c'è anche qualche voce fuori dal coro. È il caso dell'Anief, il cui presidente nazionale Marcello Pacifico domanda: «Ministro, perché non si preoccupa dei problemi seri e lascia fare ai docenti il loro lavoro?». •



Il ministro Marco Bussetti

